



## REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,  
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***NEWSLETTER INFORMATIVA***

**Numero 4**

**11 marzo 2010**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

## INDICE

### SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

<b>ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA</b> .....	
VIAGGIO ATTRAVERSO GLI ULTIMI SEI MESI DI STORIA DELLA CITTÀ DE L'AQUILA .....	12
<b>AFFARI ISTITUZIONALI</b> .....	
EUROPA 2020: LA COMMISSIONE PROPONE UNA NUOVA STRATEGIA ECONOMICA IN EUROPA .....	12
<b>POLITICA REGIONALE</b> .....	
JOHANNES HAHN ASSUME L'INCARICO DI NUOVO COMMISSARIO UE DELLA POLITICA REGIONALE .....	14
<b>GIUSTIZIA</b> .....	
- IL DIRITTO DEI CITTADINI A UN PROCESSO EQUO: LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA LE PRIME PROPOSTE DI LEGGE .....	14
- UN NUOVO PORTALE PER DENUNCIARE ANONIMAMENTE ATTI DI FRODE E CORRUZIONE.....	16
<b>PARI OPPORTUNITA'</b> .....	
LA COMMISSIONE EUROPEA RAFFORZA IL SUO IMPEGNO A FAVORE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE .....	17
<b>AFFARI ECONOMICI</b> .....	
RIPRESA ECONOMICA: DESTINATA A 43 PROGETTI PER ELETTRICITÀ E GAS LA SECONDA TRANCHE DEL PACCHETTO DI 4 MILIARDI DI EURO .....	18
<b>SOCIETÀ DELLA COMUNICAZIONE</b> .....	
- CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA POLITICA DELLO SPETTRO RADIO .....	20
- TELECOMUNICAZIONI: CONSULTAZIONE SUL FUTURO DEL SERVIZIO UNIVERSALE NELL'ERA DIGITALE.....	21
- TELECOMUNICAZIONI: DAL 1° MARZO 2010 GLI ABBONATI ALLA TELEFONIA MOBILE SONO MESSI AL RIPARO DALLE FATTURE ASTRONOMICHE PER LA TRASMISSIONE DI DATI IN ROAMING.....	22
- IL SISTEMA DI NAVIGAZIONE SATELLITARE GALILEO PUÒ MIGLIORARE.....	24
<b>ENERGIA</b> .....	
LA COMMISSIONE ADOTTA I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE .....	25
<b>AGRICOLTURA</b> .....	
L'UE AUTORIZZA ALCUNI PRODOTTI GENETICAMENTE MODIFICATI.....	26

### SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

<b>LIBERTA &amp; GIUSTIZIA</b> .....	
- DAPHNE III (LONDON BOROUGH OF KENSINGTON E CHELSEA - UK) .....	31
- COOPERAZIONE TRASNAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA (EAST MIDLANDS - UK) .....	32

## **SEZIONE EVENTI (/e)**

<b>OCCUPAZIONE</b> .....	
ESPERIENZE LOCALI CSR SUL PALCOSCENICO EUROPEO - PROGETTO "CHAMPIONING CSR ACROSS BORDERS" (24 MARZO 2010, BRUXELLES) .....	37
<b>ISTRUZIONE</b> .....	
RIPENSARE IL CONCETTO DI FORMAZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DELLA VITA - ASPETTI REGIONALI (23 MARZO 2010, BRUXELLES).....	37
<b>ENERGIA/SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE</b> .....	
EERA E COME LA RICERCA CONTRIBUISCE AD UNA SOCIETA' MENO INQUINANTE (24 MARZO 2010, BRUXELLES).....	38

## **SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)**

<b>PROTEZIONE CIVILE</b> .....	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 - ESERCITAZIONI DI SIMULAZIONE NELL'AMBITO DEL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE EUROPEA .....	42

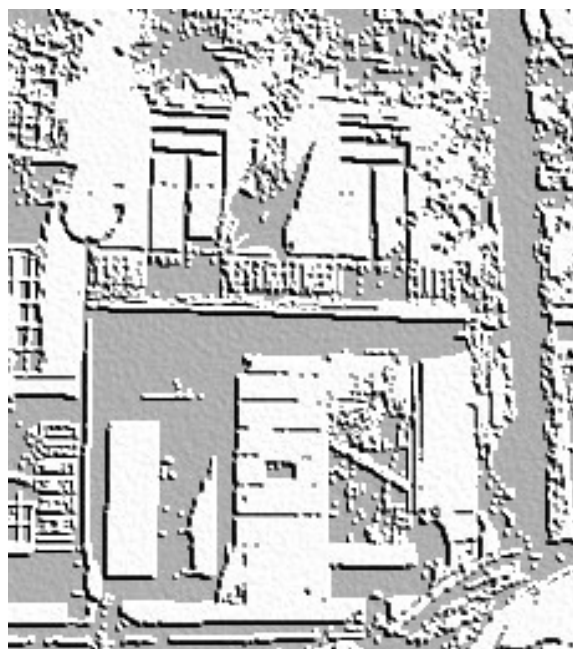
## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,  
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### *NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA*

Numero 4/n

11 marzo 2010

*Rassegna di notizie di interesse regionale*

## ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA



il coraggio  
*della speranza*



**VIAGGIO ATTRAVERSO GLI ULTIMI SEI MESI  
DI STORIA DELLA CITTA' DE L'AQUILA**

**Parlamento europeo - Bruxelles, 3 marzo 2010**



Per iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Avv. **Nazario Pagano**, nonché degli Europarlamentari **Barbara Matera** e **Gianni Pittella** si è svolta il 3 marzo, presso il **Parlamento europeo**, la presentazione della mostra fotografica **“Il coraggio della speranza”**.



Per la Regione Abruzzo erano presenti - tra gli altri - l'Assessore all'Agricoltura **Mauro Febbo**, il Presidente della Commissione affari europei, **Luigi De Fanis** i consiglieri regionali **Petri, Chiavaroli, Terra, Sulpizio, Di Pangrazio, Rabuffo, Nasuti, Prospero** ed il Dirigente della Segreteria di Presidenza **Guido D'Urbano**.



Numerose ed illustri le Autorità presenti tra cui, oltre ai promotori dell'iniziativa, gli eurodeputati **Aldo Patriciello**, **Elisabetta Gardini**, **Giovanni La Via**, **Silvia Costa**, **Salvatore Tatarella**, **Alvaro Alexander** e diversi Alti funzionari delle Istituzioni europee, insieme ai rappresentanti delle Regioni a Bruxelles ed i responsabili delle principali Associazioni abruzzesi del Belgio.





La mostra si compone di oltre cento immagini riprese all'Aquila da quindici fotoreporter subito dopo il terremoto e nei mesi immediatamente successivi.

Prima di essere ospitata in uno dei luoghi-simbolo dell'Unione Europea, la mostra era stata esposta anche in **Venezuela, Australia e Canada.**



Le fotografie ritraggono il dolore e la speranza, il pianto e la gioia, la rabbia e l'orgoglio degli ultimi sei mesi di storia della città.

Nelle parole del **Presidente Pagano**, il senso profondo dell'iniziativa: *“La mostra fotografica Il Coraggio della Speranza - sta portando in giro per il mondo le immagini del sisma, proponendosi come testimonianza della forte volontà di rinascita che anima non solo le popolazioni terremotate, ma l'Abruzzo intero. Dopo le tappe in Venezuela e Canada, questo nuovo appuntamento proietta l'esposizione fotografica a Bruxelles, sede istituzionale dell'Unione europea, e a breve sarà esposta anche presso il Senato. Si*

*tratta di un momento importante per riflettere e per mantenere alta l'attenzione internazionale sul dramma che ha colpito il territorio aquilano”.*



Nei giorni immediatamente precedenti, la Delegazione abruzzese aveva fatto visita alla **Rappresentanza italiana** presso l'Unione europea ed al **Comitato delle Regioni**, dove era stata ricevuta da Responsabili, Funzionari ed esperti delle Istituzioni, oltre ad altre personalità politiche ed istituzionali.



Mentre il giorno dell'inaugurazione c'era stato spazio anche per un interessante scambio di vedute sui temi di attualità dell'integrazione europea, alla presenza degli eurodeputati italiani **Aldo Patriciello**, **Elisabetta Gardini**, **Giovanni La Via**, **Rosario Crocetta**, **Mario Mauro**, **Barbara Matera** e **Gianni Pittella**.



**“Il coraggio e la speranza”** è stata organizzata congiuntamente dalla **Presidenza del Consiglio regionale** e dal **Parlamento Europeo - Uffici degli Onorevoli Matera/Comi e Pittella**, in particolare i loro assistenti abruzzesi, con la collaborazione dell'**Assessorato all'Agricoltura** e della Sede di Bruxelles **della Regione Abruzzo**. L'allestimento della mostra è stato curato da **Fabio Sciarra**.

*(Attività di Collegamento con l'Unione europea - 8 marzo 2010)*

---

## AFFARI ISTITUZIONALI

### EUROPA 2020: LA COMMISSIONE PROPONE UNA NUOVA STRATEGIA ECONOMICA IN EUROPA

La Commissione europea ha presentato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE ad affrontare le sfide del prossimo decennio. La Commissione individua tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete a livello europeo e nazionale: crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale), crescita sostenibile (rendendo la nostra produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse, rilanciando nel contempo la nostra competitività) e crescita inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà). Questa battaglia per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa. La strategia Europa 2020 propone cinque obiettivi che l'UE dovrebbe raggiungere entro il 2020 e in base ai quali saranno valutati i progressi compiuti.

**Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso** ha dichiarato: “Europa 2020 illustra le misure che dobbiamo adottare ora e in futuro per rilanciare l'economia dell'UE. La crisi ha messo in luce questioni fondamentali e tendenze non sostenibili che non possiamo più ignorare. Il disavanzo di crescita dell'Europa sta compromettendo il nostro futuro. Dobbiamo agire con decisione per ovviare alle nostre carenze e sfruttare i nostri numerosi punti di forza. Dobbiamo costruire un nuovo modello economico basato su conoscenza, basse emissioni di carbonio e alti livelli di occupazione. Questa battaglia impone di mobilitare tutte le forze presenti in Europa.”

Prima di tutto, l'Europa deve trarre insegnamenti dalla crisi economica e finanziaria mondiale. Le nostre economie sono strettamente legate tra di loro. Nessuno Stato membro può affrontare efficacemente le sfide mondiali se agisce da solo. Insieme siamo più forti. Ciò significa che per superare con successo la crisi abbiamo bisogno di uno stretto coordinamento delle politiche economiche, altrimenti potremmo andare incontro a un “decennio perso” caratterizzato da un relativo declino, da una crescita definitivamente compromessa e da livelli di disoccupazione strutturalmente elevati.

La strategia Europa 2020 propone un progetto per l'economia sociale di mercato europea nel prossimo decennio, sulla base di tre settori prioritari strettamente connessi che si rafforzano a vicenda: crescita intelligente, attraverso lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; crescita sostenibile, attraverso la promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo dell'impiego delle risorse e competitiva; crescita inclusiva, attraverso la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

I progressi verso la realizzazione di questi obiettivi saranno valutati sulla base di cinque traguardi principali rappresentativi a livello di UE, che gli Stati membri saranno invitati a tradurre in obiettivi nazionali definiti in funzione delle rispettive situazioni di partenza:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo (R&S);
- i traguardi “20/20/20” in materia di clima/energia devono essere raggiunti;

- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma; .
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà.

Per raggiungere questi traguardi, la Commissione propone un programma Europa 2020 che consiste in una serie di iniziative faro:

- L'Unione dell'innovazione: riorientare la politica in materia di R&S e innovazione in funzione delle sfide principali, colmando al tempo stesso il divario tra scienza e mercato per trasformare le invenzioni in prodotti. Il brevetto comunitario, ad esempio, potrebbe far risparmiare alle imprese 289 milioni di euro l'anno.
- Gioventù in movimento: migliorare la qualità e l'attrattiva internazionale degli istituti europei di insegnamento superiore promuovendo la mobilità di studenti e giovani professionisti. Per fare un esempio concreto, i posti vacanti in tutti gli Stati membri devono essere più accessibili in tutta Europa e le qualifiche e l'esperienza professionali devono essere debitamente riconosciute.
- Un'agenda europea del digitale: trarre vantaggi socioeconomici sostenibili da un mercato unico del digitale basato sull'Internet superveloce. Nel 2013 tutti gli europei dovrebbero avere accesso all'Internet ad alta velocità.
- Un'Europa efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse: favorire la transizione verso un'economia basata su un impiego efficiente delle risorse e a basse emissioni di carbonio. L'Europa non deve perdere di vista i suoi traguardi per il 2020 in termini di produzione di energia, efficienza energetica e consumo di energia. Ciò ridurrebbe di 60 miliardi di euro le importazioni di petrolio e di gas entro il 2020.
- Una politica industriale per una crescita verde: aiutare la base industriale dell'UE ad essere competitiva nel mondo post-crisi, promuovere l'imprenditoria e sviluppare nuove competenze. Questo creerebbe milioni di nuovi posti di lavoro.
- Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro: porre le basi della modernizzazione dei mercati del lavoro per aumentare i livelli di occupazione e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali a mano a mano che i figli del baby boom andranno in pensione.
- Piattaforma europea contro la povertà: garantire coesione economica, sociale e territoriale aiutando i poveri e le persone socialmente escluse e consentendo loro di svolgere un ruolo attivo nella società.

Realizzare queste iniziative è una priorità comune, che richiederà interventi a tutti i livelli: organizzazioni dell'UE, Stati membri, autorità locali e regionali.

La natura ambiziosa di Europa 2020 presuppone un livello più elevato di leadership e di responsabilità. La Commissione invita i capi di Stato e di governo a far propria questa nuova strategia e ad approvarla in occasione del Consiglio europeo di primavera. Occorre inoltre potenziare il ruolo del Parlamento europeo.

I metodi di governance saranno rafforzati affinché gli impegni vengano tradotti in azioni concrete in loco. La Commissione monitorerà i progressi. Le relazioni e le valutazioni nell'ambito di Europa 2020 e del patto di stabilità e crescita saranno elaborate contemporaneamente (pur rimanendo strumenti distinti) per migliorare la coerenza.

*Link al comunicato della Commissione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/249&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

*Link al sito della nuova strategia 2020:*

[http://ec.europa.eu/eu2020/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/eu2020/index_en.htm)

*(Commissione europea - 3 marzo 2010)*

## **POLITICA REGIONALE**

### **JOHANNES HAHN ASSUME L'INCARICO DI NUOVO COMMISSARIO UE DELLA POLITICA REGIONALE**

Con l'inizio del mandato della nuova Commissione del Presidente Barroso, Johannes Hahn si assume l'importante responsabilità della politica regionale. Designato dal governo austriaco, Hahn rileva le redini dall'ex commissario polacco Pawel Samecki. Prima di occupare questa posizione nella Commissione, Hahn è stato ministro della scienza e della ricerca nel governo federale austriaco.

Ultime notizie nel suo nuovo [sito web](#), nel quale espone alcune delle sfide che attendono al varco le regioni europee e le sue idee per fare in modo che la politica regionale svolga un ruolo fondamentale nella [Strategia UE 2020](#) della Commissione europea a favore della ripresa economica e della prosperità a lungo termine.

*Link al sito del nuovo Commissario alla politica regionale:*

[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/hahn/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/hahn/index_en.htm)

*(Commissione europea - 26 febbraio 2010)*

---

## **GIUSTIZIA**

### **IL DIRITTO DEI CITTADINI A UN PROCESSO EQUO: LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA LE PRIME PROPOSTE DI LEGGE**

Dal turista italiano coinvolto in un incidente stradale in Svezia, al quale non è stata data la possibilità di parlare con un avvocato che conoscesse la sua lingua, al cittadino polacco indagato in Francia, al quale non è stata fornita la

traduzione scritta degli elementi di prova assunti a suo carico: sono solo alcuni esempi di processi non equi in cui i cittadini possono venire sottoposti in altri Paesi dell'UE. La Commissione europea ha proposto oggi una misura legislativa che aiuterà i cittadini a far valere il diritto a un processo equo ovunque nell'Unione, anche quando non conoscono la lingua del procedimento. Gli Stati membri avranno infatti l'obbligo di fornire agli indagati servizi completi di interpretazione e di traduzione. È questa la prima di una serie di provvedimenti volti a definire norme comuni nelle cause penali. Il nuovo trattato di Lisbona conferisce all'Unione il potere di adottare misure per rafforzare i diritti dei cittadini conformemente alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

La vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding, responsabile per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, ha dichiarato: "Oggi muoviamo un primo importante passo verso un'Europa in cui la giustizia non conosca frontiere. Nessuno nell'UE dovrebbe sentirsi limitato nell'esercizio dei propri diritti o privo di una protezione adeguata solo perché non è nel suo Paese d'origine. Senza la garanzia che tutti gli Stati membri rispettino i diritti fondamentali dei cittadini, come possiamo creare un rapporto di fiducia tra quelle stesse autorità che dovrebbero lavorare insieme per la nostra sicurezza? La giustizia e la sicurezza vanno di pari passo: per questo spero che il Parlamento europeo e il Consiglio adottino rapidamente la proposta della Commissione, affinché nulla impedisca ai cittadini di godere del diritto ad un equo processo sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea."

Poiché sempre più europei viaggiano, studiano o lavorano in un Paese straniero, aumentano le probabilità che essi si trovino coinvolti in un procedimento giudiziario in un altro Stato membro. Vi è dunque il rischio che un cittadino imputato di un reato non comprenda e non parli la lingua delle autorità giudiziarie. Per esercitare appieno i diritti della difesa è però necessario capire la lingua dell'udienza, disporre di una traduzione completa di tutti gli elementi di prova e poter comunicare con il proprio avvocato. La proposta presentata oggi dalla Commissione rafforza il diritto all'interpretazione e alla traduzione nei processi, prevedendo in particolare quanto segue:

- l'interpretazione deve essere assicurata nei colloqui con gli avvocati, durante le indagini – ad esempio negli interrogatori di polizia – e alle udienze;
- all'imputato dev'essere fornita la traduzione scritta di tutti i documenti processuali fondamentali, quali l'ordine di carcerazione, l'atto contenente i capi d'imputazione e le principali prove documentali. All'imputato non può essere offerta soltanto una traduzione orale che riassume le prove;
- prima di rinunciare al diritto all'interpretazione e alla traduzione, gli imputati devono aver usufruito di una consulenza legale e non devono subire pressioni affinché rinuncino ai propri diritti.

I costi di traduzione e interpretazione dovranno essere a carico degli Stati membri e non dell'imputato, e ciò a prescindere dall'esito del processo. In assenza di norme minime comuni che assicurino un processo equo, le autorità giudiziarie saranno restie ad acconsentire che un cittadino affronti un processo in un altro Stato membro. Di conseguenza, le misure dell'Unione per lottare contro la criminalità – come il mandato d'arresto europeo – rischiano di non trovare piena applicazione. Nel 2007 sono stati emessi 11 000 mandati d'arresto europeo contro i 6 900 del 2005. La Commissione ritiene che in futuro le norme europee per un processo equo, compreso il diritto all'interpretazione e alla traduzione, debbano applicarsi a tutti i mandati d'arresto.

*Link al comunicato della Commissione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/249&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

## UN NUOVO PORTALE PER DENUNCIARE ANONIMAMENTE ATTI DI FRODE E CORRUZIONE

Un nuovo sistema elettronico - il "Sistema di notifica delle frodi(FNS) - consente ora ai cittadini e funzionari dell'UE di segnalare in modo ancora più facile e sicuro tramite Internet, e in forma anonima se lo desiderano, i sospetti di corruzione e di frode all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). Il nuovo portale FNS è attivo da oggi. "I cittadini e gli imprenditori ci chiedono spesso come fare per segnalare casi di presunta frode ai danni dell'Unione europea", ha detto Nicholas Ilett, direttore generale facente funzione. "Occasionalmente apprendiamo anche casi di funzionari dell'Unione europea che, nonostante le garanzie giuridiche esistenti, non osano rivolgersi direttamente a noi per segnalare un sospetto di corruzione. Il nostro nuovo sistema di notifica delle frodi è stato progettato per aiutare tutti: da un lato, costituisce una semplice interfaccia che dà accesso agevolato alle informazioni e, dall'altro, può fornire informazioni all'OLAF in forma anonima, pur ammettendo la possibilità di dialogo con i nostri investigatori".

L'OLAF si è sempre avvalso dell'aiuto di cittadini, imprese e funzionari dell'UE per compiere la sua missione di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea e la lotta contro la frode, la corruzione e altre attività illecite, comprese quelle perpetrate all'interno delle istituzioni europee. L'Ufficio raccoglie da diversi anni utili informazioni provenienti da tutta Europa, tramite i numeri verdi telefonici e la posta elettronica.

L'OLAF sta ora allargando questo servizio, offrendo un nuovo sistema di comunicazione via Internet, specificamente progettato per i compiti dell'Ufficio. Tale sistema guida gli informatori con un formato strutturato nel processo di segnalazione delle irregolarità.

L'OLAF ha già trattato in passato denunce anonime in conformità con le norme vigenti, ma ha dovuto sottoporre i casi a ulteriore verifica preventiva al fine di evitare possibili abusi. In pratica, questa forma di comunicazione anonima presenta lo svantaggio che l'inquirente non può, per definizione, chiedere all'informatore di circostanziare i fatti.

Questo problema non si pone con il nuovo "Sistema di notifica delle frodi" poiché le recenti tecnologie consentono di garantire all'informatore un assoluto anonimato e, allo stesso tempo, gli permette di interagire con gli inquirenti dell'OLAF se lo desidera. Con questo sistema, nessuno- sia all'interno che all'esterno dell'OLAF - può conoscere l'identità dell'informatore che ha deciso di rimanere anonimo. Il funzionamento del nuovo sistema è simile a quello di una casella di posta elettronica anonima alla quale entrambe le parti possono lasciare dei messaggi.

Per gli investigatori dell'OLAF, questo dispositivo ha il vantaggio di poter valutare meglio la credibilità delle accuse anonime di corruzione e di frode. Gli abusi sono resi così molto più difficili.

Nel contempo, il nuovo sistema FNS consente ad informatori potenziali, che non avevano ancora osato contattare l'OLAF, di avviare un autentico dialogo con investigatori esperti. I funzionari europei che segnalano irregolarità sono effettivamente protetti, in conformità del loro status, da possibili forme di ritorsione, ma alcuni colleghi potrebbero non conoscere come sono valutate le segnalazioni di corruzione o frode nell'ambito del sistema attuale ed esitare a mettersi in contatto con l'OLAF. Il nuovo sistema renderà più facili tali contatti.



Nella fase pilota il sistema di notifica per la segnalazione di casi di frode (FNS) è disponibile in inglese, francese, tedesco e olandese. Tuttavia, le informazioni possono essere già registrate in tutte le lingue dell'Unione europea attraverso il modulo che si trova ora online. Tutte le informazioni pervenute all'OLAF formano oggetto di ampia consultazione e di un esame degli esperti prima che sia presa la decisione in merito all'avvio di una indagine.

Anche durante la fase di sperimentazione l'OLAF ha ricevuto alcune informazioni che hanno già portato all'apertura di fascicoli d'indagine.

**Il sistema di notifica delle frodi (FNS) è disponibile sul sito web dell'OLAF al seguente indirizzo:**

[http://ec.europa.eu/anti\\_fraud/index\\_it.html](http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.html)

*(Commissione europea - 3 marzo 2010)*

## **PARI OPPORTUNITA'**

### **LA COMMISSIONE EUROPEA RAFFORZA IL SUO IMPEGNO A FAVORE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE**

In anticipo rispetto alla giornata internazionale della donna, la Commissione europea ha rafforzato il suo impegno a favore della parità fra uomini e donne con una "Carta delle donne". Questa dichiarazione politica presenta cinque settori fondamentali d'intervento, impegnando la Commissione a integrare la parità tra uomini e donne in tutte le sue politiche e ad adottare misure specifiche per promuovere le pari opportunità. In particolare, la Commissione prevede di utilizzare nei prossimi cinque anni una serie di misure volte a ridurre notevolmente la disparità retributiva tra uomini e donne.

#### **La Carta europea delle donne**

Il **presidente della Commissione europea José Manuel Barroso** ha dichiarato: "Questa Carta rappresenta l'impegno della Commissione per rendere la parità tra uomini e donne una realtà nell'UE. Le donne e gli uomini incontrano ancora disuguaglianze diffuse, con gravi ripercussioni per la coesione economica e sociale, la crescita sostenibile, la competitività e l'invecchiamento della popolazione europea. È quindi importante introdurre una forte dimensione di genere nella futura strategia 'Europa 2020' che la Commissione svilupperà nei prossimi cinque anni. Soprattutto in tempi di crisi, occorre integrare la prospettiva di genere in tutte le nostre politiche, a beneficio sia delle donne sia degli uomini".

La Carta presenta una serie di impegni basati su principi concordati di uguaglianza fra donne e uomini ed è volta a promuovere:

- la parità sul mercato del lavoro e l'uguale indipendenza economica per donne e uomini, in particolare mediante la strategia "Europa 2020";

- la parità salariale per uno stesso lavoro o per un lavoro di uguale valore, favorendo la collaborazione con gli Stati membri per ridurre significativamente il divario salariale tra uomini e donne nei prossimi cinque anni;
- la parità nei processi decisionali, mediante misure di incentivazione UE;
- la dignità e l'integrità delle donne, in particolare ponendo fine alla violenza contro di esse, mediante un quadro politico completo;
- la parità tra uomini e donne all'esterno dell'UE, affrontando la questione nelle relazioni esterne e con le organizzazioni internazionali.

La Carta risponde in particolare alla richiesta del Parlamento europeo di intervenire con maggiore impegno per combattere la violenza contro le donne. Al riguardo, la **vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding, responsabile per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza**, ha affermato: “Sono particolarmente orgogliosa di essere incaricata dell’elaborazione di un quadro politico completo ed efficace per lottare contro la violenza sulle donne. La violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani, in particolare della dignità umana, del diritto alla vita e del diritto all’integrità fisica della persona. Mi assicurerò che siano integrate nella strategia misure rigorose per sradicare la mutilazione genitale femminile”.

Questa iniziativa è adottata a 15 anni dalla piattaforma d’azione di Pechino, concordata alla quarta conferenza delle Nazioni Unite sulla donna, e fa seguito all’impegno assunto dal presidente Barroso nel suo discorso al Parlamento europeo del 5 settembre 2009 di elaborare una Carta delle donne.

*Link al comunicato della Commissione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/237&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

*(Commissione europea - 5 marzo 2010)*

## AFFARI ECONOMICI

### RIPRESA ECONOMICA: DESTINATA A 43 PROGETTI PER ELETTRICITÀ E GAS LA SECONDA TRANCHE DEL PACCHETTO DI 4 MILIARDI DI EURO

La Commissione europea ha selezionato 43 grandi progetti energetici, che daranno un significativo contributo alla ripresa economica dell’UE, accrescendo nel contempo la sicurezza degli approvvigionamenti energetici grazie alla realizzazione di infrastrutture transfrontaliere. Con la decisione di oggi la Commissione destina 2,3 miliardi di euro a 31 progetti per il gas e a 12 progetti per l’elettricità. Si tratta della seconda decisione di finanziamento nel quadro del pacchetto per la ripresa economica che ammonta complessivamente a quasi 4 miliardi di euro, la somma più elevata mai spesa dall’UE per le infrastrutture energetiche.

**Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso** ha dichiarato: “Nel quadro del piano di ripresa economica dell’UE intendiamo finanziare investimenti intelligenti che diano uno stimolo a breve termine alla realizzazione di obiettivi a lungo termine. L’investimento in infrastrutture chiave non solo darà un impulso

all'economia e all'occupazione, ma contribuirà a far sì che i cittadini possano avere riscaldamento ed elettricità anche in caso di perturbazioni delle forniture. Abbiamo appreso la lezione impartitaci dalla recente crisi del gas; è anche per questo che abbiamo deciso di destinare un consistente sostegno finanziario a progetti di nuove infrastrutture energetiche”.

**Il commissario europeo per l'energia Günther Oettinger** ha aggiunto: “È la prima volta che la Commissione stanziava un importo così ingente per progetti energetici. Abbiamo selezionato progetti chiave che contribuiranno a creare una rete energetica più integrata in Europa. Gli obiettivi energetici e climatici che l'Europa si è data richiedono investimenti infrastrutturali consistenti e rischiosi con tempi di ammortamento lunghi. Poiché nella situazione economica attuale questi progetti rischiano di subire ritardi, l'Europa può giocare un ruolo importante nel farli avanzare”.

Con la decisione di oggi la Commissione accorda 910 milioni di euro per 12 progetti di interconnessione nel settore dell'elettricità e 1 390 milioni di euro per 31 progetti di gasdotti. I progetti selezionati consentiranno la realizzazione di importanti investimenti che rischiano di subire notevoli ritardi a causa della recessione economica. Cofinanziando i progetti per un massimo del 50%, l'UE contribuirà a raccogliere fino a 22 miliardi di euro di investimenti privati. I 2,3 miliardi di euro saranno erogati ai promotori nel corso dei prossimi 18 mesi.

I progetti selezionati rispecchiano le priorità energetiche dell'UE. Tra queste rientrano la necessità di migliorare l'interconnessione tra tutti gli Stati membri dell'UE e di ridurre l'isolamento delle zone più remote, quali i tre Stati baltici, l'Irlanda e Malta. Essi confermano anche la necessità di una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti di gas con il sostegno ai progetti di flusso inverso in 9 Stati membri e ai progetti Nabucco e Galsi per diversificare le importazioni.

Questi investimenti consentiranno di stimolare l'occupazione e assicurare la sopravvivenza di molte piccole imprese nel settore edilizio e dei servizi. Ciò permetterà di rendere più affidabile l'approvvigionamento energetico di milioni di persone, specialmente in caso di crisi delle forniture.

## **Contesto**

Nel marzo 2009 l'UE ha stanziato 3,98 miliardi di euro a sostegno della ripresa economica europea.

Tenuto conto dei finanziamenti che la Commissione ha concesso il 9 dicembre 2009 per progetti riguardanti le tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e l'eolico in mare aperto, il bilancio per i progetti energetici nell'ambito del programma energetico europeo per la ripresa è stato impegnato al 97%.

La Commissione riferirà al Consiglio europeo nel marzo 2010.

*Link al comunicato della Commissione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/231&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

*(Commissione europea - 4 marzo 2010)*

# SOCIETÀ DELLA COMUNICAZIONE

## CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA POLITICA DELLO SPETTRO RADIO

La Commissione europea ha avviato una consultazione sulle priorità strategiche per la politica dello spettro radio nel periodo 2011-2015. L'accesso allo spettro radio è fondamentale per un'ampia gamma di attività, che vanno dalla telefonia all'emittenza radiotelevisiva, dai trasporti alle applicazioni spaziali. Per permettere ai cittadini delle aree urbane e delle zone rurali di beneficiare dei vantaggi della tecnologia digitale è indispensabile garantire loro un accesso allo spettro radio diffuso e a condizioni eque. Un uso più efficace dello spettro radio può tradursi anche in una spinta per l'economia europea, poiché la diffusione dei servizi senza fili ad alta velocità può favorire la competitività e la crescita. Gli esponenti dell'industria, i consumatori e le altre parti interessate sono invitati a rispondere alla consultazione entro il 9 aprile. Il 22 e 23 marzo si terrà a Bruxelles un vertice sullo spettro radio organizzato congiuntamente dalla Commissione e dal Parlamento europeo per discutere le priorità dell'UE in questo settore.

La **commissaria europea per l'agenda digitale Neelie Kroes** ha dichiarato: "Il modo in cui usiamo lo spettro radio ha un'incidenza sulla vita quotidiana dei cittadini e delle imprese: per questo vogliamo dar loro l'occasione di esprimersi su come dovrebbe essere assegnato l'accesso a questa risorsa limitata. Le loro risposte costituiranno un utile contributo all'elaborazione di una politica europea efficiente dello spettro radio".

Il contributo dei servizi basati sull'uso dello spettro radio al PIL europeo è di circa 300 miliardi di euro, ma non sempre viene fatto un uso efficiente dello spettro. Un'utilizzazione ottimale dello spettro darebbe impulso all'innovazione e contribuirebbe al raggiungimento dell'obiettivo europeo dell'accesso universale alla banda larga entro il 2013. La Commissione invita le parti interessate e i consumatori a esprimersi sugli orientamenti strategici per l'uso futuro dello spettro radio nell'Unione europea, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- ripresa e crescita dell'economia;
- inclusione sociale e servizi per i cittadini;
- protezione della salute e dell'ambiente;
- applicazioni spaziali e sicurezza dei trasporti;
- coordinamento e negoziati a livello internazionale;
- riallocazione dello spettro e concorrenza.

La consultazione servirà per la stesura del programma sulla politica dello spettro radio che la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio entro la metà del 2010.

Il 22 e 23 marzo si terrà a Bruxelles un vertice sullo spettro radio, organizzato congiuntamente dal Parlamento europeo e dalla Commissione, al quale prenderanno parte esponenti del Parlamento europeo, del Consiglio e delle parti interessate e nel quale si discuteranno gli orientamenti per la futura politica dello spettro nell'Unione europea.

### Contesto

Nel novembre 2009 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno modificato la normativa europea sulle telecomunicazioni adottando la direttiva 2009/140/CE. In tale contesto, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno invitato la Commissione a proporre un programma pluriennale per la politica dello spettro radio.

*Link al sito della consultazione:*

[http://ec.europa.eu/information\\_society/policy/ecomm/radio\\_spectrum/rspp/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/radio_spectrum/rspp/index_en.htm)

*(Commissione europea - 4 marzo 2010)*

## TELECOMUNICAZIONI: CONSULTAZIONE SUL FUTURO DEL SERVIZIO UNIVERSALE NELL'ERA DIGITALE

La Commissione europea ha avviato oggi una consultazione pubblica al fine di identificare l'approccio migliore per garantire a tutti i cittadini della UE la disponibilità dei servizi di telecomunicazione di base. Le norme UE attualmente in vigore in materia di obblighi di servizio universale nel campo delle telecomunicazioni risalgono al 2002 e garantiscono a tutti gli europei l'accesso alle reti telefoniche pubbliche e a servizi quali l'accesso di base a Internet. La consultazione avviata in data odierna ha l'obiettivo di verificare se le norme e le definizioni relative al servizio universale vadano adeguate per tenere conto dell'avvento del digitale e, in particolare, se sia necessario estenderle all'accesso a banda larga. Le reazioni dei consumatori, del mondo industriale e degli esperti del settore aiuteranno la Commissione a decidere sulla necessità o no di presentare entro la fine del 2010 proposte legislative sugli obblighi di servizio universale nel campo delle telecomunicazioni. La consultazione durerà fino al 7 maggio 2010.

La commissaria per l'agenda digitale Neelie Kroes ha dichiarato: "Questa consultazione ci aiuterà a verificare la necessità di aggiornare la normativa per garantire che tutti i cittadini della UE abbiano accesso ai servizi di comunicazione essenziali, come l'Internet veloce. Data la rapida evoluzione dei mercati e della tecnologia, dobbiamo fare in modo che nessuno sia escluso dalla società digitale".

Obiettivo della Commissione è verificare la necessità di aggiornare norme elaborate dieci anni fa, le quali garantiscono che le popolazioni delle zone rurali o ultraperiferiche e le fasce a basso reddito abbiano un accesso a prezzi contenuti alle reti telefonica e a Internet. Le norme attualmente in vigore (contenute nella direttiva 2002/22/CE, nota come "direttiva servizio universale") garantiscono ai cittadini della UE la possibilità di collegarsi alle reti pubbliche e di utilizzare i servizi telefonici pubblici per telefonare, inviare fax o usare Internet. Esse garantiscono inoltre che ai consumatori vengano offerti l'accesso agli elenchi degli abbonati, servizi di ricerca di numeri telefonici, telefoni pubblici a pagamento e assistenza per gli utenti diversamente abili.

La Commissione desidera acquisire pareri sui seguenti aspetti fondamentali:

- **Elementi di base del servizio universale:** la definizione attuale di servizio universale era stata elaborata sulla base dei tradizionali servizi di telefonia vocale, ma tale approccio è ancora valido nel dinamico contesto digitale odierno? Quali strategie dovremmo utilizzare per garantire ai consumatori a basso reddito o a quelli delle zone rurali e ultraperiferiche l'accesso e l'uso dei servizi di telecomunicazione di base?
- **Banda larga:** una diffusa copertura in banda larga è essenziale per rafforzare la crescita e l'occupazione in Europa. Tuttavia, il 23% della popolazione delle zone rurali non ha accesso alle reti fisse in banda larga. Per conseguire l'obiettivo della UE di garantire a tutti la banda larga, è opportuno avvalersi dei principi del

servizio universale o esistono opzioni più efficaci, quali la concorrenza in un mercato delle telecomunicazioni aperto o altri approcci strategici?

- **Flessibilità nazionale e approccio coordinato a livello UE:** lo sviluppo dei mercati delle telecomunicazioni, la disponibilità della banda larga, le scelte dei consumatori e le risposte dei governi al cosiddetto “divario digitale” (ovvero il solco che divide le fasce della popolazione che hanno accesso a Internet e ad altre tecnologie digitali da quelle che ne sono prive) possono variare in misura considerevole da un Paese all’altro. Qual è il giusto equilibrio tra un intervento coordinato a livello UE e la necessità di garantire la flessibilità a livello nazionale?
- **Finanziamento:** in che modo andrà finanziato in futuro il servizio universale? si dovrà prevedere un contributo finanziario da parte del settore delle telecomunicazioni per garantire una copertura universale in banda larga o dovrà essere il settore pubblico a farsi carico dei finanziamenti, dal momento che altri settori dell’economia e la società nel suo insieme beneficeranno di tali interventi?

Il 30 marzo 2010 la Commissione organizzerà a Bruxelles un seminario aperto al pubblico per permettere uno scambio di opinioni tra consumatori, operatori del settore, esperti e altre parti interessate. La Commissione illustrerà i risultati della consultazione (che si chiuderà il 7 maggio 2010) in una comunicazione che, se necessario, sarà seguita da proposte legislative entro la fine del 2010.

#### Contesto

La liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni verso la fine degli anni 1990 è stata accompagnata da norme sul servizio universale intese a costituire una sorta di rete di sicurezza nei casi in cui il mercato non avesse garantito la fornitura dei servizi di base. Queste norme avevano l’obiettivo di evitare l’esclusione sociale, garantendo l’accesso ai servizi di telecomunicazione basilari e essenziali alle popolazioni di zone rurali o ultraperiferiche e alle famiglie a basso reddito.

Le norme della direttiva servizio universale attualmente in vigore impongono agli Stati membri di garantire che i cittadini possano connettersi alla rete telefonica pubblica da postazioni fisse e accedere a servizi telefonici pubblici di trasmissione dati e voce con un accesso funzionale a Internet. La direttiva impone inoltre agli Stati membri di garantire che ai consumatori vengano offerti l’accesso agli elenchi degli abbonati, servizi di ricerca di numeri telefonici, telefoni pubblici a pagamento e assistenza per gli utenti diversamente abili. La Commissione rivede la portata della direttiva servizio universale ogni tre anni.

*Link al sito della consultazione:*

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/218&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

*(Commissione europea - 2 marzo 2010)*

**TELECOMUNICAZIONI: DAL 1° MARZO 2010 GLI ABBONATI ALLA TELEFONIA MOBILE SONO MESSI AL RIPARO DALLE FATTURE ASTRONOMICHE PER LA TRASMISSIONE DI DATI IN ROAMING**

Dal 1° marzo 2010 le norme dell'Unione europea sul roaming obbligano gli operatori europei di telefonia mobile ad offrire ai loro abbonati un dispositivo di limitazione delle spese per metterli al riparo da fatture esorbitanti per le connessioni Internet in roaming attraverso i cellulari e i computer portatili. Nell'ambito delle norme sul roaming adottate dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel giugno 2009, questo meccanismo bloccherà, dopo un messaggio di avvertimento e appena la fattura avrà raggiunto un massimale predeterminato, la connessione mobile a Internet in roaming degli utenti che si trovano all'estero.

La **commissaria europea per l'agenda digitale Neelie Kroes** ha osservato: "La prevenzione delle fatture esorbitanti per l'uso del roaming di dati rafforzerà la fiducia degli utenti della telefonia mobile che navigano su Internet quando sono in viaggio nei Paesi dell'Unione europea. Questa fiducia è un presupposto fondamentale perché le persone e le imprese possano beneficiare appieno dei vantaggi di Internet".

In base regolamento UE sul roaming 544/2009 gli operatori di telefonia mobile sono tenuti ad offrire ai loro clienti un meccanismo che blocchi le spese mensili a 50 euro, o ad un altro massimale concordato, a partire dal 1° marzo 2010. Gli utenti riceveranno un avviso al raggiungimento dell'80% del limite prescelto. Fino al 1° luglio 2010 gli utenti dovranno dichiarare esplicitamente che intendono beneficiare di questo dispositivo, ma a partire da questa data il limite di blocco di 50 euro diventerà di applicazione generale per tutti gli utenti che non abbiano già scelto questa opzione.

Il meccanismo di blocco disponibile dal 1° marzo 2010 garantirà ai consumatori una maggiore trasparenza e li proteggerà dalle brutte sorprese e dalle bollette esorbitanti per l'uso dei servizi di roaming di dati: a titolo di esempio, nel 2009 un cittadino tedesco che aveva scaricato un programma televisivo in roaming durante un soggiorno in Francia si è visto recapitare una bolletta di 46 000 euro! Un altro esempio più recente riguarda uno studente britannico che ha ricevuto una fattura di ben 9 000 euro dopo un solo mese di soggiorno di studio all'estero.

Grazie alla normativa europea sul roaming, il prezzo che gli operatori praticano l'uno nei confronti dell'altro per megabyte scaricato è stato limitato ad un livello di salvaguardia di 1 EUR/MB, tariffa destinata a scendere nei prossimi due anni. Questi risparmi dovranno essere trasferiti agli utenti e tradursi in prezzi inferiori per la connessione Internet in roaming.

Le autorità nazionali di regolamentazione delle telecomunicazioni hanno il compito di garantire l'osservanza delle norme sui meccanismi di blocco per il roaming di dati da parte degli operatori di telefonia mobile in ogni Paese dell'Unione europea. Gli utenti possono contattare l'autorità nazionale di regolamentazione nello Stato membro di residenza in caso di problemi o dubbi sui massimali di blocco.

La Commissione europea continuerà da parte sua a sorvegliare la corretta attuazione delle disposizioni in materia, in stretta collaborazione con il BEREC, l'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche riunitosi per la prima volta il 28 gennaio 2010. La Commissione analizzerà il funzionamento del regolamento sul roaming, e in particolare delle disposizioni relative al roaming di dati, nell'ambito di una relazione intermedia prevista per il mese di giugno 2010 e di una revisione più approfondita che sarà presentata nel giugno 2011.

***Link al comunicato della Commissione:***

**<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/215&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>**

***(Commissione europea - 4 marzo 2010)***

## IL SISTEMA DI NAVIGAZIONE SATELLITARE GALILEO PUÒ MIGLIORARE

Salvare un marinaio caduto in mare guidando l'imbarcazione fino al naufrago. Ecco un esempio tra le 32 applicazioni d'avanguardia di navigazione satellitare che saranno presentate dal vivo nel corso del "Galileo Application Days" (giornata d'informazione sulle applicazioni di Galileo; Bruxelles, 3-5 marzo p.v.). Sono applicazioni che agevoleranno l'attività di agricoltori e di gestori di porti, che aiuteranno ciechi e persone colpite da Alzheimer, che potenzieranno l'aiuto d'emergenza e che renderanno più sicure attività all'aperto e sportive.

Ha affermato Il **vicepresidente Antonio Tajani, commissario all'industria e all'imprenditoria**: *"Questi nuovi strumenti daranno ai cittadini numerosi vantaggi sul piano sociale, economico, ambientale e della sicurezza. Si tratta di applicazioni di punta che avranno riflessi economici positivi anche a valle. La nostra ricerca spaziale fornisce così applicazioni innovative di cui la nostra industria, soprattutto le PMI, ha urgente bisogno per fabbricare nuovi prodotti e trovare una via per uscire dalla crisi attuale."*

Questa manifestazione di 3 giorni mira a sostenere i ricercatori di applicazioni basate sul sistema GALILEO, dando la possibilità di usufruire di una piattaforma per lo scambiarsi informazioni e collegarsi in rete. Lo scambio di idee nel corso della conferenza darà vita a un dibattito aperto sul modo per massimizzare il potenziale di Galileo con idee innovative.

Le applicazioni di navigazione satellitare possono arricchire di tangibili vantaggi la vite delle persone. La manifestazione "Galileo Application Days" illustra come sistemi lanciati nello spazio, percepiti come estremamente distanti, possano influire sulla vita quotidiana. Alcune delle applicazioni esposte sono già disponibili oggi con EGNOS, ma saranno più efficaci dopo l'installazione di Galileo grazie ai vantaggi tecnologici di Galileo; altre si fondano su simulazioni dei futuri segnali di Galileo e sono dunque ancora a uno stadio sperimentale.

Le innovazioni nel campo della navigazione satellitare presentate a Bruxelles comprendono:

- Mobzili che, nelle aree urbane, fornisce informazioni turistiche finalizzate agli acquisti, alla ricerca di ristoranti, agli orari dei trasporti pubblici cittadini.
- GSW che, nel campo della viabilità, dà agli utenti la possibilità di sperimentare un'applicazione di modulazione della velocità e di vincere un premio per percorrenze avvenute entro i limiti di velocità prescritti.
- Sci-Tech POB (Person Overboard System) che, nelle aree portuali, dimostra come si possa guidare un'imbarcazione verso un naufrago da salvare.
- Inclusion che, nell'ambito delle attività di vicinato, mostra agli utenti il modo in cui un'informazione di navigazione satellitare possa aiutare una persona in sedia a rotelle a sormontare ostacoli fisici e ad aumentare la propria mobilità;
- Close Search che, nel campo dell'attività all'aperto, permette agli utenti di visitare un elicottero di ricerca e salvataggio e vedere in che modo localizzi persone disperse in zone selvagge.

**Link al Sito europeo della navigazione satellitare: EGNOS & Galileo:**

<http://www.satellite-navigation.eu/>



## ENERGIA

### LA COMMISSIONE ADOTTA I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ PER L'UTILIZZO DELLE BIOMASSE

La Commissione europea ha adottato una relazione sui criteri di sostenibilità ambientale per l'uso di biomasse solide e biogas per la produzione di energia elettrica, il riscaldamento e la climatizzazione. La relazione contiene raccomandazioni sui criteri di sostenibilità ambientale indirizzati agli Stati membri che intendono adottare un regime nazionale, allo scopo di evitare ostacoli al funzionamento del mercato interno delle biomasse.

Günther Oettinger, commissario europeo responsabile per il settore dell'energia, ha dichiarato: "La biomassa è una delle risorse più importanti per raggiungere i nostri obiettivi in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili. Questa fonte di energia pulita, sicura e competitiva, contribuisce già per oltre il 50% del consumo di energie rinnovabili nell'Unione europea. Con la presente relazione, la Commissione formula raccomandazioni agli Stati membri in materia di criteri di sostenibilità ambientale per le biomasse in forma solida e gassosa. Tra un anno e mezzo effettueremo una revisione della relazione per verificare la necessità di modifiche al regime, ivi compresa l'introduzione di norme vincolanti".

La relazione è accompagnata da una valutazione d'impatto, dalla quale si evidenzia che criteri vincolanti comporterebbero costi ingenti per gli operatori economici europei, tenendo presente che almeno il 95% della biomassa consumata nell'UE proviene da residui forestali e da sottoprodotti di altre industrie. La relazione giunge pertanto alla conclusione che in questa fase non sia necessario imporre una legislazione più dettagliata.

In mancanza di norme armonizzate a livello UE gli Stati membri sono liberi di istituire un proprio sistema nazionale per l'utilizzo di biomasse solide e biogas ai fini della produzione di energia elettrica e dei sistemi di riscaldamento e di raffreddamento. La relazione raccomanda che gli Stati membri adottino modelli tecnologici analoghi e, soprattutto, si attengano ai criteri di sostenibilità delineati nella relazione. In tal modo si ridurrà il rischio dell'introduzione di criteri nazionali diversi e potenzialmente incompatibili, che ostacolerebbero il commercio limitando lo sviluppo del settore delle bioenergie.

I criteri raccomandati includono:

- a) un divieto generale di utilizzo della biomassa da terreni provenienti da zone forestali, ad alto contenuto di carbonio e caratterizzati da elevata biodiversità;
- b) un metodo comune per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra per garantire una riduzione di almeno il 35% delle emissioni di gas a effetto serra (dato che dovrebbe raggiungere il 50% nel 2017 e 60% nel 2018 per i nuovi impianti) grazie all'uso delle biomasse rispetto all'energia prodotta da fonti fossili nell'UE;
- c) la differenziazione dei regimi di sostegno nazionali a favore di impianti che consentono elevati rendimenti di conversione dell'energia, e
- d) il controllo della provenienza della biomassa.

La relazione raccomanda inoltre di non applicare criteri di sostenibilità per i rifiuti, dal momento che essi devono già essere conformi alle pertinenti normative nazionali ed europee in materia ambientale, e di applicare i criteri di sostenibilità ambientale ai principali impianti di produzione di energia di potenza termica o elettrica di almeno 1 MW.

La direttiva sulle energie rinnovabili prevede che gli Stati membri comunichino il piano d'azione nazionale in materia di energia rinnovabile entro giugno 2010. I piani nazionali costituiranno uno strumento indispensabile per definire gli obiettivi dell'UE in relazione allo sfruttamento del suo potenziale di biomassa, a fini di generazione di energia elettrica, riscaldamento e trasporti. Sulla base di tali piani e una volta analizzati i sistemi nazionali in fase di sviluppo, la Commissione esaminerà, nel 2011, la necessità di misure aggiuntive, ad esempio l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale comuni a tutta l'UE.

### Contesto

La direttiva sulle fonti energetiche rinnovabili adottata nel 2009 definisce i criteri di sostenibilità ambientale per i biocarburanti e bioliquidi. La direttiva prescrive che la Commissione rediga una relazione sui requisiti di un regime sull'uso sostenibile delle biomasse, ad eccezione di biocarburanti e bioliquidi. La presente relazione si conforma a detto obbligo.

*Link al Sito della Commissione dedicato alla trasparenza in materia di energia prodotta da fonti rinnovabili:*

[http://ec.europa.eu/energy/renewables/transparency\\_platform/transparency\\_platform\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/renewables/transparency_platform/transparency_platform_en.htm)

*(Commissione europea - 2 marzo 2010)*

## **AGRICOLTURA**

### **L'UE AUTORIZZA ALCUNI PRODOTTI GENETICAMENTE MODIFICATI**

Nell'ambito del vigente quadro giuridico, deciso dal Consiglio e dal Parlamento europeo, la Commissione ha adottato oggi 2 decisioni relative alla patata geneticamente modificata Amflora: la prima autorizza nella UE la coltivazione di Amflora a fini industriali; la seconda riguarda l'uso nei mangimi di sottoprodotti dell'amido di Amflora. Altre tre decisioni sono state adottate sulla commercializzazione di 3 prodotti a base di mais transgenico destinati a essere usati in alimenti e mangimi ma non a essere coltivati. La Commissione europea ha inoltre annunciato oggi l'intenzione di presentare entro l'estate una proposta che conferisce agli Stati membri una maggior libertà di decisione se coltivare o no gli organismi geneticamente modificati (OGM).

Le 5 autorizzazioni sono state esaminate con la massima attenzione, in modo da tener conto di tutte le preoccupazioni relative alla presenza di un gene marcatore di resistenza agli antibiotici. La decisione di autorizzare

la coltivazione di Amflora giunge al termine di un processo iniziato in Svezia nel gennaio 2003 e si fonda su una considerevole mole di rigorose conoscenze scientifiche.

Afferma John Dalli, commissario per la salute e la politica dei consumatori: *“L’innovazione responsabile: ecco il principio cui m’ispiro in tema di tecnologie innovative. Dopo un esame vasto e accurato delle 5 decisioni pendenti in materia di OGM, mi è sembrato chiaro che non esistessero nuove questioni scientifiche che meritassero ulteriori valutazioni. Tutti i problemi scientifici, soprattutto quelli relativi alla sicurezza, erano stati ormai affrontati da ogni punto di vista. Ulteriori ritardi sarebbero stati semplicemente ingiustificati. Nel prendere queste decisioni, la Commissione europea adempie il suo ruolo in modo responsabile. Queste decisioni si fondano su una serie di valutazioni favorevoli dal punto di vista della sicurezza, espresse nel corso degli anni dall’Autorità europea per la sicurezza alimentare (AESA). Contemporaneamente, avviamo oggi una riflessione sul modo di combinare un regime di autorizzazione europeo con la libertà degli Stati membri di decidere se coltivare o meno degli OGM.*

In conformità agli orientamenti politici espressi dal presidente Barroso nel settembre 2009, era stato chiesto al commissario Dalli di presentare entro l’inizio dell’estate una proposta che descrivesse in che modo combinare un regime di autorizzazione comunitario, basato su conoscenze scientifiche, con la libertà degli Stati membri di decidere se coltivare o no OGM sul loro territorio.

Al termine di un’ampia procedura di autorizzazione, iniziata nel 2003, costellata di ripetuti pareri scientifici favorevoli, la Commissione ha deciso di autorizzare Amflora. Questa **patata GM** andrà usata per produrre amido destinato a fini industriali (per esempio, produzione di carta). Questa tecnologia innovativa serve a ottimizzare il processo di produzione e a risparmiare materie prime, energia, acqua e prodotti chimici derivati dal petrolio.

La decisione fissa condizioni di coltivazione rigorose per escludere la possibilità che patate transgeniche rimangano nei campi dopo il raccolto e far sì che sementi di Amflora non vengano involontariamente diffuse nell’ambiente. Viene anche adottata un’autorizzazione complementare relativa a sottoprodotti dell’estrazione dell’amido, usati come mangime.

La Commissione europea ha inoltre adottato oggi 3 decisioni che autorizzano l’importazione e la lavorazione dei **mais transgenici** MON863xMON810, MON863xNK603, MON863xMON810xNK603, destinati all’alimentazione umana e animale.

I tre prodotti di mais transgenico hanno ricevuto parere positivo dall’AESA e sono stati sottoposti alla procedura d’autorizzazione integrale fissata dalla legislazione UE. Essi sono prodotti con il tradizionale incrocio di 2 o 3 mais transgenici, cioè MON863, NK603 e MON810, la cui importazione e lavorazione per alimenti e mangimi, sono già autorizzate nella UE.

Poiché gli Stati membri in seno al Consiglio non hanno potuto pronunciarsi a maggioranza qualificata pro o contro queste decisioni, i fascicoli sono stati restituiti alla Commissione per decisione.

La presenza di un gene marcatore di resistenza agli antibiotici nell’amido della patata transgenica e i 3 prodotti del mais transgenico sono stati esaminati con la massima attenzione. L’AESA ha esaminato la questione e ha espresso parere favorevole separato in data 11 giugno 2009.

Le autorizzazioni sono valide 10 anni.

*Link al Sito sulla politica europea in tema di OGM:*

[http://ec.europa.eu/food/food/biotechnology/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/food/biotechnology/index_en.htm)

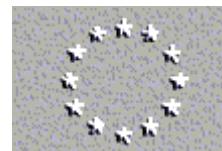
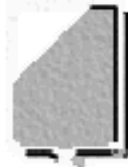
*(Commissione europea - 3 marzo 2010)*



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



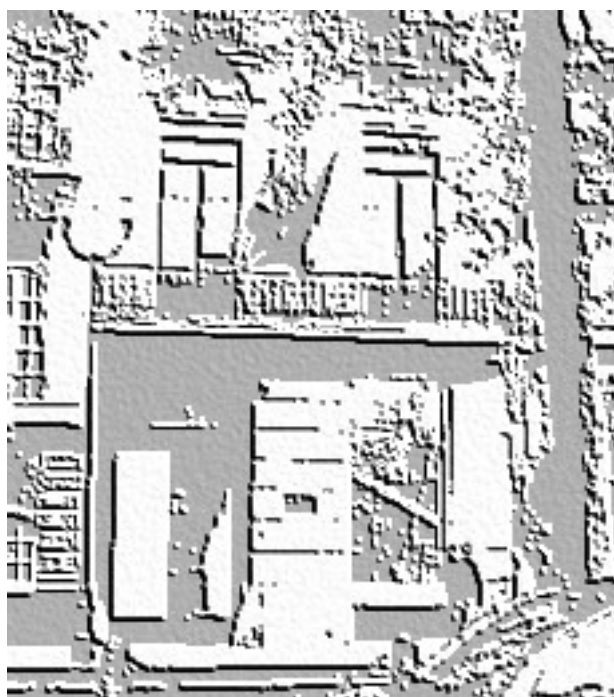
## REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

**Numero 4/p**

**11 marzo 2010**

*Selezione di richieste di partenariato*

---

**LIBERTA & GIUSTIZIA**

**DAPHNE III (LONDON BOROUGH OF KENSINGTON E CHELSEA - UK)**

Dear Colleagues,

The London Borough of Kensington and Chelsea (LBKC) are seeking partners for a DAPHNE III project which will focus on involvement of children and young people in *statutory child protection* processes.

LBKC are interested in working with other local authorities as well as organisations with expertise in child advocacy. They would be especially interested in working with partners from Scandinavia, but would welcome hearing from organisations based elsewhere in Europe.

For more information on the project, please see the attached document. If moreover, you would like to participate in the project, please contact: Camilla Webster (e-mail: [Camilla.webster@rbkc.gov.uk](mailto:Camilla.webster@rbkc.gov.uk)), by 18 March 2010.

Kind regards,  
Arjun Singh-Muchéllé  
Researcher

**London Councils European Service, delivered by GLE**

T: +44 20 7940 1574  
+32 2 650 08 18

London House,  
Leopold Plaza,  
Rue du Trône 108,  
1050 Brussels  
T: 00 32 2 650 08 18  
F: 00 32 2 650 08 26

[www.londoncouncils.legroup.co.uk](http://www.londoncouncils.legroup.co.uk)

---

**Kensington and Chelsea Council - DAPHNE III Project Proposal**

**Background**

RBKC is seeking expressions of interest from organisations interested in working in partnership to develop a proposal to the transnational EU DAPHNE III Funding Programme. The EU DAPHNE III Programme funds projects that aim to prevent all forms of violence against children, young people, and women, and that offer support to victims of violence.

A London Councils European Service Briefing on the DAPHNE III Fund is attached with further information.

### **Project Proposal**

The Laming child death enquiry – a review carried about by the UK's Lord Laming into child protection - highlighted the need for children to have a voice in safeguarding their welfare. The overall aim of the proposed project is to find innovative ways to ensure that children are heard in safeguarding processes. This will be achieved by developing an advocacy model that develops ways of overcoming barriers to participation and empowering children to have a voice in the safeguarding process. Third sector organisations will have a key role to play in this process while the support of RBKC's Safeguarding Children Board will ensure safe and confidential access to children. The project will contribute to meeting Every Child Matters outcomes of 'staying safe' and 'making a positive contribution'.

It is envisaged the pilot project will last for 1 year and deliver a model that can be disseminated nationally and at an EU level. In line with DAPHNE III requirements the project will work with at least one other EU member state.

### **Partner Requirements**

We are seeking to work in partnership with an organisation that:

- Offers relevant expertise in child advocacy / participation
- Demonstrates a track record and/or ability to deliver European projects
- Is committed to working collaboratively with the RBKC project team to develop and prepare the proposal (including attending bid development meetings; contributing via email etc.)
- Has links to relevant national and European networks

The lead partner role will be decided on the basis of who is best placed to lead.

Note there is no funding available to support organisations in developing the bid, however the RBKC team will provide support managing the bid development process. The bid will be subject to a competitive process and is not guaranteed.

### **Expressions of Interest**

If you are interested in working with us, please get in touch with:

Camilla Webster  
Policy and Performance Officer  
0207 361 3258  
[Camilla.webster@rbkc.gov.uk](mailto:Camilla.webster@rbkc.gov.uk)

**COOPERAZIONE TRASNAZIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA (EAST MIDLANDS - UK)**

Dear Colleagues,



Please find attached a partner search from the East Midlands Police Regional Collaboration Board who are looking for partners to take part in a transnational cooperation project, which aims to support business officials in preventing business-related crime and risks.

The project will be co-ordinated by a web tool to network the police, business advisers and other partnership bodies; while a dedicated police / partnership risk team will monitor the changing threats, communicate them to business by sector or geographic location and support this with strategic level business risk support where necessary.

For further information please contact:

Richard Stones  
Business Crime Reduction Project Manager  
East Midlands Police Regional Collaboration Board  
[richard.stones@nottinghamshire.pnn.police.uk](mailto:richard.stones@nottinghamshire.pnn.police.uk)  
[richardstones@msn.com](mailto:richardstones@msn.com)  
tel. 07899 063 801

Please do not hesitate to disseminate this partner search to any of your contacts who may be interested in this project.

Many thanks

East Midlands European Office

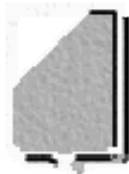
England's East Midlands European Office  
22- 28 Avenue d'Auderghem  
B-1040 Brussels  
Belgium

32 (0) 2735 9938 +32 (0) 2735 2758  
[info@eastmidlandseurope.org](mailto:info@eastmidlandseurope.org)  
<http://www.eastmidlandseurope.org>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



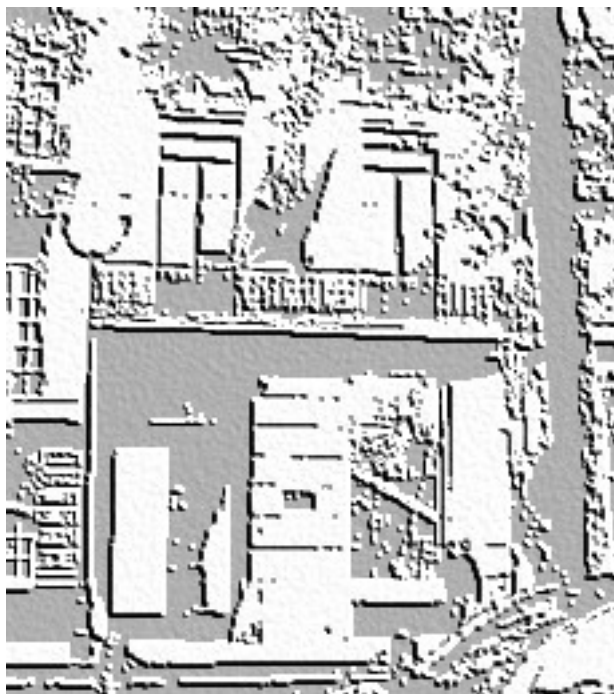
## REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,  
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## *EVENTI E CONVEGNI*

Numero 4/e

11 marzo 2010

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

---

**OCCUPAZIONE**

**ESPERIENZE LOCALI CSR SUL PALCOSCENICO EUROPEO - PROGETTO  
“CHAMPIONING CSR ACROSS BORDERS”**

**(24 MARZO 2010, BRUXELLES)**

**CSR Local Experiences to the European Stage Seminar, 24th March**

The “Championing CSR Across Borders” project cordially invites you to the seminar



**Venue: East of England Brussels Office**

Rue du Trône 4, 1000 Brussels

(Location Map: [http://www.east-of-england.eu/location\\_map.cfm](http://www.east-of-england.eu/location_map.cfm))

**CSR - Local Experiences to the European Stage**

**Wednesday 24<sup>th</sup> March 2010**

**Booking in from 0900 hours – Event 0930 hours to 1330 hours**

**We invite you to attend our end of project Seminar,  
where we will be sharing our activities in the fields of:**

- Employee Volunteering
- Work Placements / Experience
- Tutoring CSR in Academic Settings
- Programme of Study Visits
- Tools for Measuring Good CSR Practice

**In addition we will have speakers from  
the European Commission and CSR Europe (tbc)**

**Please use the reply slip to confirm your attendance**

The Championing CSR Across Borders project has been funded by the European Commission through the PROGRESS programme



 **Employment, Social Affairs and  
Equal Opportunities**

## ISTRUZIONE

**RIPENSARE IL CONCETTO DI FORMAZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DELLA VITA -  
ASPETTI REGIONALI**

**(23 MARZO 2010, BRUXELLES)**

South Finland EU Office and the Region of Päijät-Häme cordially invite You to the  
future-oriented dialogue on:

## **Rethinking the Concept of Lifelong Learning Regional Aspects**

**Tuesday, 23 March 2010 at 9 a.m.**

**Committee of the Regions, room JDE 53**

**Rue Belliard 99-101, Brussels**

Although the Finnish education system is one of the best in the world, we are facing a huge challenge

caused by the rapid aging of population. In order to stay on the cutting edge in development, also in twenty years time and to ensure that there is enough skilled workforce in the region – with the right skills and competencies – and to increase the attractiveness of the region, in accordance, we need to adapt new ways of thinking and acting. Aim of this seminar is to find new approaches and rethinking

the concept of education and lifelong learning from a cross-sectoral point of view.

Topics..

- Is there place for lifelong learning in the EU 2020 strategy?
- How to effectively anticipate needs for the future skills?

- How to provide real incentives for Lifelong Learning – for individuals and on the organizational level?
- ICT – is it a miracle worker?

#### Speakers..

- Ms Jaana Simola, Senior Advisor, Regional Council of Päijät-Häme
- Commissioner Ms Androulla Vassiliou, DG Education, Culture, Multilingualism and Youth, European Commission (tbc)
- Mr Sebastian Stetter, Policy Coordinator, DG Employment, European Commission
- Mr Pasi Reinikainen, OECD
- Mr André Richier, Principal Administrator, DG Enterprise and Industry, European Commission

#### Including..

- Two expert panel discussions
- Q&A Sessions
- Project roundtable meeting

Please confirm your participation by completing the enclosed registration form and return it by 15 March 2010

by e-mail to [southfinland@skynet.be](mailto:southfinland@skynet.be) . Because there is limited number of seats, we kindly advise you to register as soon as possible. Enclosed you may also find the seminar programme.

If you wish to participate in the project session in the South Finland EU Office after the seminar and /or you are interested in future cooperation with us, please leave us your contact and project information details (see the registration form attached).

### **ENERGIA/SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

***EERA E COME LA RICERCA CONTRIBUISCE AD UNA SOCIETA' MENO INQUINANTE***

**(24 MARZO 2010, BRUXELLES)**

Dear Sir, Dear Madam,

ENEA, Helmholtz, creoDK and SOST cordially invite you to the seminar "*EERA and how energy research contributes to a low-carbon society*".

Development and real implementation of low-carbon and efficient energy technologies is among the biggest challenges in the EU Research and technology development in the field of energy should contribute to new generations of energy technologies.

The European Energy Research Alliance (EERA) was founded by 10 leading energy research institutes in Europe as part of the EU Strategic Energy Technology (SET-) Plan in 2008. Through joint research programmes, EERA will contribute to the development of clean and efficient energy technologies that will enable Europe to meet its climate and energy goals for 2050.

This seminar will present the European political framework for energy research, four of the new joint programmes of EERA and there will be a panel discussion with representatives from the European Commission, the European Parliament, academia and the European energy industry.

The seminar will take place on:

**24 March 2010, from 14:00 to 18:00**  
**University Foundation**  
**Rue d'Egmont 11, 1000 Brussels**

Find the location on [Googlemaps](#).

The event is organised under the European Sustainable Energy Week 2010. We have 70 places available so please register on [European Sustainable Energy Week website](#) as soon as possible.

Kind regards.

Massimo Busuoli  
Responsible  
ENEA EU Liaison Office  
Rue de Namur, 72  
1000 Bruxelles  
Tel. +3225120448  
Fax +325122468

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)